



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici A.A. 2019/2020

Laurea

DIRITTO AMMINISTRATIVO

9 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

Altro docente: GIULIA MANNUCCI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

TESTI DI RIFERIMENTO

In alternativa:

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, , Bologna, Il Mulino, 2018.

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il mulino, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

- A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa.
- B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra privato e p.a. in confronto a un rapporto tra privati.
- C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno accompagnate dall'esame di alcuni casi giurisprudenziali secondo modalità seminariali con la partecipazione attiva degli studenti. Sarà sperimentata una modalità interattiva di verifica dell'apprendimento, utilizzando moodle; verranno infatti proposte via smartphone delle domande durante l'ora di lezione, con risposte da dare in forma anonima, che, offrendo una statistica delle risposte corrette, consentiranno di accertare la comprensione degli argomenti oggetto della lezione. Sono previsti seminari tenuti da funzionari pubblici, magistrati e altri docenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale comprende una prova in forma scritta e una prova in forma orale. La prova scritta si compone di una prova a risposte chiuse e una prova a risposte aperte.

Prova scritta a risposte chiuse: 15 domande a risposta multipla con un'unica risposta esatta.

Partendo dal voto 30, ogni risposta sbagliata comporterà una decurtazione di 1,5 punti; ciascuna risposta non data di 1 punto (max risposte non date consentite 3). Due domande aperte sul programma di esame, una più generale e una che richiede uno sviluppo e una elaborazione anche personale degli argomenti trattati nel manuale. Le risposte dovranno essere contenute nei limiti di spazio indicati (max due facciate di foglio protocollo).

Per lo svolgimento delle prove scritte, il candidato avrà complessivamente a disposizione 90 min.

Ciascuna prova verrà valutata su base trenta e la media delle due prove, sempre arrotondata al voto superiore, determinerà il voto finale.

Chi abbia riportato un voto pari o inferiore a 21 oppure pari o superiore a 28 dovrà sostenere obbligatoriamente anche la prova orale. Per gli altri la prova orale è facoltativa.

La prova orale riguarderà l'intero programma di esame e comprenderà tre domande: una su un argomento generale, una su un argomento di dettaglio, una che richiederà una riflessione personale che metta in collegamento più istituti. Essa comporta l'attribuzione di un voto ulteriore che farà media con quelli riportati nelle prove scritte.

Nelle prove scritte a risposta aperta e nella prova orale, l'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30 risposta completa e tale da denotare capacità di collegamento tra gli istituti e riflessione personale;

26-27 risposta corretta e completa

24-25 risposta corretta, ma non completa

22-23 risposta che denota alcune carenze nella comprensione dell'istituto

18-21 risposta appena sufficiente a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base. Durante l'esame scritto non è ammessa la consultazione di testi normativi. La consultazione dei testi normativi è ammessa durante la prova orale.

Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia e volontaria per test (15) e domanda aperta (2 domande), secondo le stesse modalità previste per la prova scritta finale, in concomitanza con la metà del corso concernente la metà del programma (che non sarà poi oggetto della prova finale); salvo rinuncia da parte dello studente all'esito della prova intermedia, la votazione finale sarà poi data dalla media tra i voti riportati nelle due prove.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

15 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative al rapporto di lavoro presso le p.a.; alla sua evoluzione storica, alle fonti che lo disciplinano; nonché alla dirigenza e alle responsabilità dei funzionari pubblici

TESTI DI RIFERIMENTO

.1. Diritto Amministrativo, a cura di Franco Gaetano Scoca, Giappichelli, 2019:

Parte 6 Le risorse. Capitolo 1. (Le risorse umane 1. La genesi dei rapporti di impiego pubblico - 2. L'impiego pubblico come rapporto di diritto civile speciale 3.

L'impiego alle dipendenze di amministrazioni pubbliche come rapporto di diritto pubblico - 4. L'impiego pubblico nella Costituzione e nella successiva evoluzione legislativa - 5. Segue. Il ritorno al diritto comune e i margini della specialità alla luce delle recenti riforme 456 6. La contrattazione collettiva e i suoi attori: l'ARAN e i sindacati - 7. Le vicende e i contenuti del rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche - 8. La dirigenza pubblica);

Parte 7, Controlli e responsabilità Capitolo 2 -La responsabilità della pubblica amministrazione. 1. Dalla immunità alla responsabilità della pubblica

amministrazione - 2. La responsabilità dei funzionari e dei dipendenti pubblici nell'art. 28 Cost. -3. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni per i danni

cagionati dall'illegittimo esercizio (o non esercizio) del potere. In particolare: la responsabilità per i danni da lesione dell'interesse legittimo - 4. L'evoluzione

normativa e giurisprudenziale - 5. Profili processuali - 6. Colpa della pubblica amministrazione ed onere della prova - 7. La natura della responsabilità della

pubblica amministrazione - 8. La c.d. responsabilità da attività lecita. - Capitolo 3 - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti pag. 578- 590. 1. Inquadramento

della materia - 2. La disciplina della responsabilità amministrativa 3. Il c.d. condono erariale. 4. La responsabilità dirigenziale.

2. M. D'Antona, Lavoro pubblico e diritto del lavoro: la seconda privatizzazione del pubblico impiego nelle 'Leggi Bassanini', in Lavoro nelle pubbliche amministrazioni, 1996, fasc. 1, pp. 35-64;
3. A. Corpaci, Regime giuridico e fonti di disciplina dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, in Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, 2010, pp. 467-480.
4. S. Battini La disciplina del lavoro pubblico tra crisi del modello privatistico e prospettive di riforma (Relazione al Convegno nazionale AIPDA, Roma 7/8 ottobre 2016), in <http://www.diritto-amministrativo.org/download.php?a=ODAwXnVwbF55ZlZxhemlvbmUyMDE3MDYwOTE0MzA1MS5wZGY=>

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere le nozioni fondamentali della disciplina del lavoro pubblico ed applicarle a casi giurisprudenziali che trattano i concetti più rilevanti della materia: acquisire dimestichezza con l'analisi di sentenze e con la loro esposizione orale.

PREREQUISITI

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con l'ausilio di supporti informatici; per gli studenti frequentanti è previsto un lavoro individuale o di gruppo su materiale giurisprudenziale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Relazione ed esame orale, volto a verificare la preparazione degli studenti in relazione agli obiettivi del corso

PROGRAMMA ESTESO

Formazione storica del rapporto di pubblico impiego; principi costituzionali della materia; fonti del rapporto di lavoro presso le p.a.; dirigenza pubblica; responsabilità amministrativa. Analisi di casi giurisprudenziali per gli studenti frequentanti

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

15 Crediti

Docente responsabile: MATILDE CARRA'

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio C

15 Crediti

Docente responsabile: GIAN FRANCO CARTEI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto la disciplina dei contratti pubblici con particolare riferimento alla concessione ed ai contratti di partenariato pubblico-privato.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento saranno indicati dal docente a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso persegue l'obiettivo di fornire una conoscenza dei principali istituti del diritto dei contratti pubblici.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti.

METODI DIDATTICI

Il metodo utilizza i criteri tradizionali di insegnamento.

ALTRE INFORMAZIONI

E' consigliata la frequenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame avviene in modalità orale.

PROGRAMMA ESTESO

Analisi della disciplina in materia di contratti pubblici con particolare riguardo ai criteri di aggiudicazione ed alle novità legislative introdotte con il c.d. decreto "sblocca- cantieri". Approfondimento della disciplina delle concessioni di lavori pubblici e servizi e rassegna dei contratti di partenariato pubblico-privato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio D

15 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALISTICO

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

DIRITTO COMMERCIALE

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

TESTI DI RIFERIMENTO

G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 8° ed., Zanichelli, Bologna, 2017; Volume I: tutto (esclusa la parte sulle procedure concorsuali, su concorrenza e brevetti); Volume II: tutto il testo, ad eccezione delle Lezioni XXXII ("Le società cooperative e le mutue assicuratrici"), XXXVI ("Trasformazione, fusione e scissione. Profili di diritto internazionale") e del par. 3.4.3. della Lezione XXXV ("Il bilancio consolidato") . Del testo esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2017), che ha esattamente lo stesso contenuto.

P. Lucarelli, L. Ristori, I contratti commerciali di durata, Wolter Kluwer.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa, contratti di impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Le conoscenze si completeranno con il Diritto commerciale avanzato nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (si veda la sezione "Programma del corso").

CAPACITÀ

- i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà curata la pubblicazione su moodle di tutto il materiale necessario per l'apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale verrà sostenuto sia dagli studenti non frequentanti che dagli studenti frequentanti in forma scritta e orale. La forma scritta prevede una esercitazione su un caso di contratto di impresa e su un caso di diritto societario. L'orale prevede la discussione sui casi trattati nell'esame scritto e il colloquio su tutto il programma del corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

I contratti commerciali. Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Società quotate. Il gruppo di società.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

15 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le imprese e la concorrenza.

Il finanziamento dell'impresa, i contratti bancari e i mezzi di pagamento.

Principi generali in tema di crisi dell'impresa e insolvenza.

Il corso mutua 6 CFU da Mediazione dei conflitti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i soli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e studio dei materiali integrativi (in particolare casi giurisprudenziali e decisioni delle autorità) che saranno indicati durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

1) G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 8° ed., Zanichelli, Bologna, 2017; Volume I: Lezioni IV, V, VI, VIII (solo par. 4), IX, X, XI, XII e XIII (circa 180 pp.). Del testo esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2017), che ha esattamente lo stesso contenuto.

2) In aggiunta, per la parte di diritto della crisi e dell'insolvenza: G. FAUCEGLIA, Il nuovo diritto della crisi e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), Giappichelli editore, 2019, capitoli da I a V incluso (pp. da 1 a 82) e capitoli X, XI e XII (pp. da 213 a 243).

Durante il corso saranno indicati ulteriori materiali integrativi (in particolare casi giurisprudenziali).

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di mercato e concorrenza fra imprenditori.

Principi e disciplina del finanziamento delle imprese, con particolare riferimento alle fonti di finanziamento bancario e ai contratti che regolano il rapporto fra banche e imprese.

Principi generali in tema di crisi dell'impresa.

CAPACITÀ

i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società, con particolare riferimento alla capacità dell'impresa di vivere e svilupparsi all'interno del mercato nonché ai rimedi previsti dall'ordinamento nel caso di incapacità dell'impresa di competere e di sua crisi

ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

È consigliabile aver

studiato la materia del Diritto commerciale di base (impresa e società)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà curata la pubblicazione sulla piattaforma Moodle di tutto il materiale necessario per l'apprendimento degli studenti.

Il corso mutua 6 CFU dall'insegnamento di Mediazione dei conflitti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. La padronanza dei testi normativi di riferimento, che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientamento nel testo normativo medesimo).

Per gli studenti frequentanti si terrà: una prova scritta opzionale nell'ultima settimana delle lezioni. La suddetta prova scritta riservata ai frequentanti consisterà in 5 (cinque) domande con breve risposta aperta e 10 (dieci) domanda a risposta multipla, cui rispondere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dal docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo. La valutazione sarà sufficiente nel caso di risposta esatta ad almeno 10 domande.

Lo studente può comunque chiedere di svolgere l'esame in forma orale.

In accordo con il docente per gli studenti frequentanti potranno essere previste forme di verifica intermedie.

PROGRAMMA ESTESO

Impresa e concorrenza. La concorrenza fra imprese. Le regole di comportamento sul mercato e la concorrenza sleale.

Concorrenza e competitività. Il contratto di rete

Finanziamento dell'impresa e rapporti con le banche.

Il finanziamento dell'impresa con particolare riferimento alle società commerciali.

La struttura finanziaria delle società di capitali

Capitale di rischio e capitale di credito

Le fonti di finanziamento dell'impresa.

I contratti bancari e gli altri contratti del mercato finanziario.

Il sistema dei pagamenti.

Diritto della crisi d'impresa.

Le procedure concorsuali e il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (2019).

La direttiva UE n. 1023/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 in materia di ristrutturazione e insolvenza.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

15 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE

9 Crediti

Docente responsabile: ORLANDO ROSELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

• P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;

• P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

• M. Bassani - V. Italia e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

- A. Cariola, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- M. Aini, T. Martines, Codice costituzionale, Laterza, Roma -Bari, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Le autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province Comuni). Il potere giudiziario. I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti (in particolare, giusto processo e nuovo titolo V) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale 72 ore (comprendenti le esercitazioni).

Fanno parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei sussidiari di diritto costituzionale o diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta.

Per i frequentanti l'esame è orale, ma possono richiedere di svolgere anche la prova scritta.

L'esame vuole verificare la conoscenza dei temi fondamentali del diritto costituzionale generale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni);
- la struttura e le funzioni del sistema del potere giudiziario.
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

DIRITTO COSTITUZIONALE PER IL TERZO SETTORE

6 Crediti

Docente responsabile: ERIK LONGO

DIRITTO DEGLI STRANIERI

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire gli strumenti per valutare il fenomeno dell'immigrazione e le difficoltà che presenta la sua regolazione in via normativa, oltre a fornire una introduzione critica delle modalità di tale regolamentazione predisposta dal legislatore.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Barbari - F. De Vanna (a cura di), Il "diritto al viaggio", Giappichelli, Torino, 2018

E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009: Introduzione "Diritto come questione sociale"(pp. IX-XVI) e il saggio di Santoro (pp. 129-180).

G. Savio (a cura di), Codice dell'immigrazione, Maggioli editore, 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Si cercherà di fornire un quadro della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, sarà analizzata la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi-culturale. Nella seconda parte ci si soffermerà invece su problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (lo sfruttamento lavorativo dei migranti, la tratta, l'asilo ecc.)

Capacità

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie e in materia di asilo. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti.

Competenze

Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, Diritto privato II, Diritto penale e Diritto Amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

Il corso si dividerà in due parti. Nella prima saranno illustrati da parte del docente della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni. Sarà discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, della criminalità dei migranti e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. La seconda parte verterà invece su alcune problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (recezione della direttiva sulla repressione del lavoro illegale dei migranti, nuova normativa sulla tratta, richiedenti asilo, ecc.)

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati.

Gli studenti frequentanti potranno scegliere di svolgere una relazione orale e scritta su uno dei temi della seconda parte del corso. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte si porrà l'accento sulla natura del diritto. In nessun campo come nel diritto degli stranieri emerge oggi con chiarezza che il diritto non coincide con la legge, ma è un'operazione complessa, in continuo divenire, a cui partecipano una pluralità di attori. Questo vuoi da un lato per la interdisciplinarietà del diritto degli stranieri e per i molteplici livelli a cui si collocano le sue fonti, dall'altro per la peculiarità delle questioni che esso spesso è chiamato a regolare: le questioni di una società multiculturale, in cui anche le regole di convivenza che si tendono a dare per scontate sono, per alcuni dei membri, problematiche. L'analisi del testo unico si soffermerà in particolare sulle regole relative all'ingresso in Italia, i tipi di permesso di soggiorno e i diritti ai quali consente di accedere, le espulsioni.

Nella seconda parte si analizzeranno alcuni settori della normativa che regola la vita degli stranieri in base alle scelte degli studenti.

DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA PAOLA MONACO

DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO

15 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

Altro docente: MARIA PAOLA MONACO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro subordinato e, in particolare, lo studio dei diritti, obblighi e poteri delle parti del rapporto di lavoro, delle tipologie di contratti di lavoro, della disciplina in tema di licenziamento e di gestione delle crisi aziendali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. Del Punta, Diritto del lavoro, XI ed., Giuffrè, Milano, 2019, limitatamente alle Sezioni 4, 5 e 6;
- W. Chiaromonte, «Cercavamo braccia, sono arrivati uomini». Il lavoro dei migranti in agricoltura fra sfruttamento e istanza di tutela, in *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 2018, p. 321 ss.;
- M.P. Monaco, Contrattazione collettiva e società partecipate. Appunti di riflessione
- D. Papa, Il contrasto al lavoro irregolare e il sistema delle ispezioni, in W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), *Elementi di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2019.
- Commissione europea, Documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa, COM(2017) 206, 26 aprile 2017.

I materiali di approfondimento sono reperibili attraverso la Piattaforma Moodle. Tali materiali costituiscono parte integrante del programma d'esame per studenti frequentanti e non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante la sessione invernale di esami gli studenti, frequentanti e non frequentanti, potranno sostenere una prova intermedia, in forma scritta, sul programma della prima parte del corso (primo semestre, che corrisponde a 6 CFU su 15). La prova intermedia consiste in due domande a risposta aperta sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e due le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30. L'esito della prova intermedia ha valore fino all'appello di settembre dell'anno successivo a quello di svolgimento e concorre alla valutazione finale.

L'esame finale, orale, consiste generalmente in tre-quattro domande sull'intero programma (15 CFU) per gli studenti che non hanno sostenuto la prova intermedia.

Per gli studenti che hanno sostenuto la prova intermedia l'esame finale, in forma scritta o orale, consiste in due domande sulla sola seconda parte del programma (secondo semestre, 9 CFU). La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori

o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si svolgerà su due piani complementari, il primo di carattere istituzionale, relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro subordinato, e il secondo di approfondimento orientato in senso teorico-pratico, con riferimento all'esperienza giurisprudenziale e operativa in generale. Per la parte istituzionale, il corso, sulla premessa della conoscenza già acquisita delle fonti del diritto del lavoro, nonché del diritto sindacale, affronterà i seguenti temi: regolazione del mercato del lavoro; nozione di lavoro subordinato; forme di lavoro non subordinato; il datore di lavoro; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti patrimoniali e personali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tecniche di gestione (sotto il profilo dei rapporti di lavoro) delle crisi di impresa. Il corso avrà inoltre una parte – intersecata con la prima – di approfondimento specialistico, e consistente in lezioni seminariali ed esercitazioni di taglio pratico.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

Altro docente: FRANCESCO FALSO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italian

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso affronta i principali istituti che connotano il sistema italiano di sicurezza sociale e si articola in due parti, la prima dedicata alle tematiche di carattere generale attinenti al rapporto giuridico previdenziale, la seconda dedicata ai regimi assicurativi relativi ai diversi eventi protetti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cinelli M., Giubboni S., Lineamenti di diritto della previdenza sociale, Wolters Kluwer Cedam, 2018

Chiaromonte W., Mobilità intraeuropea e sicurezza sociale, disponibile sulla piattaforma moodle

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

Familiarizzazione con le problematiche relative alla costituzione e all'autonomia dei rapporti previdenziali, con le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative in materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale consiste generalmente in due-tre domande sul programma indicato.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti durante la parte seminariale del corso concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico.

La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione,

per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

6 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il processo di integrazione europea: cenni alle origine e alle prospettive future. Competenze, quadro istituzionale e procedure di adozione degli atti. L'ordinamento giuridico dell'Unione: fonti, primato, effetti diretti e disapplicazione. Il sistema giudiziario dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Principi e regole della politica europea di immigrazione e asilo

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulle sentenze e materiali forniti durante il corso.

Studenti non frequentanti: G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione, ad eccezione dell'ultimo capitolo; G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea - parte speciale, 2015, Capitolo II.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea e la capacità di riconoscere e interpretare le diverse fonti giuridiche rilevanti, incluso il loro impatto nell'ordinamento interno.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze; esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta. L'esame tenderà a verificare la conoscenza dei vari temi affrontati nei manuali o a lezione. In particolare sarà accertata la capacità di comprendere gli effetti e i rapporti tra le diverse fonti del diritto.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione: caratteristiche UE. Successione dei Trattati; Valori e obiettivi dell'UE; Sanzioni ex art. 7 TUE. Adesione e recesso. La "Brexit".
Quadro istituzionale: Consiglio europeo: composizione, funzioni, deliberazioni; Consiglio: composizione; maggioranze, funzioni. Commissione: composizione (audizioni di fronte al PE; caso Barroso 2004); funzioni. Parlamento europeo: composizione, funzioni. Istituzioni giudiziarie. Corte di giustizia: articolazione interna, composizione (designazione dei giudici da parte dei Governi: comitato 255 TFUE); funzioni. BCE e Corte dei conti: composizione e accenno alle funzioni
Il sistema delle competenze: principio di attribuzione; categorie di competenze; obiettivi-competenze-poteri. Parere 2/94 del 1996; poteri impliciti; parallelismo delle competenze; art. 352 TFUE. Sentenza Germania e a. c. Commissione.
Applicazione differenziata, cooperazione rafforzata. Dichiarazione di Roma 25 marzo 2017. Principio di sussidiarietà: nozione, ruolo dei Parlamenti nazionali: controllo ex-ante, controllo ex-post. Avvocato generale Maduro, causa Vodafone 2010; sentenza Vodafone
Il sistema delle fonti: schema della scala gerarchica. I Trattati: caratteristiche (parere 2/13); effetti diretti verticali/orizzontali. Sentenze Van Gend & Loos, Cilfit, Defrenne. I principi generali: riferimenti espressi; metodo di rilevazione; collocazione nelle fonti. Sentenza Mangold. I diritti fondamentali, art. 6(3) TUE; sentenza Hauer. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE, art. 6(1) TUE: ambito di applicazione; livello di tutela; efficacia. Sentenze Fransson, Association de Mediation Sociale, Taricco. Adesione UE alla CEDU, art. 6(2)TUE: parere 2/94 del 1996; parere 2/13 del 2014.
Regolamenti: efficacia, tipo di obbligo; sentenza Monte Arcosu. Le direttive: destinatari, obbligatorietà, effetti diretti verticali/orizzontali. Sentenza Inter-Environnement Wallonie; Mangold; Marshall. Le decisioni: destinatari, obbligatorietà, effetti diretti verticali/orizzontali. Atti non vincolanti: raccomandazioni, pareri. Atti delegati-Atti di esecuzione: non trattati se non nell'analisi generale delle fonti.

Le procedure. La procedura legislativa ordinaria. Le procedure legislative speciali. La procedura di bilancio. L'attuazione degli obblighi UE in Italia: la L. 234/2012 e il primato del diritto UE; leggi di delegazione europea e legge europea; tecniche di attuazione: delega legislativa, delega di delegificazione, attuazione in via amministrativa, attuazione diretta. L'attuazione del diritto UE nelle materie di competenza regionale: potere/obbligo delle Regioni di attuare il diritto UE; il potere sostitutivo "classico"; gli atti normativi del Governo di natura sostitutiva e cedevole. I rapporti tra ordinamenti. Il punto di vista della Corte di giustizia: monismo, primato, effetto diretto, disapplicazione. Sentenze Costa; Fratelli Costanzo. Il punto di vista della Corte costituzionale italiana: dualismo; articoli 11 e 117 Cost.; fase pre-1984; sentenza Corte cost. 1984 n. 170, detta sentenza Granital. Il caso TARICCO e precisazioni successive. Ricorso per infrazione: fase precontenziosa, ruolo della Commissione, fase contenziosa, sentenza; seconda infrazione, condanna sanzione pecuniaria; sentenza Commissione c. Italia 2015. Ricorso per responsabilità extracontrattuale dello Stato: presupposti, sentenze Francovich, Köbler, Faccini Dori. Rimedi procedurali interni per far valere la responsabilità dello Stato per violazione degli obblighi UE così come dei diritti riconosciuti dal diritto UE Interpretazione conforme: Dansk Industri. Ricorso in via pregiudiziale: nozione di giurisdizione nazionale; facoltà/obbligo del rinvio; sentenze CILFIT e FOTO-FROST; riformulazione; effetti delle sentenze. Ricorso per annullamento: scopo, atti impugnabili, vizi degli atti, soggetti legittimati (in particolare le persone fisiche e giuridiche), effetti della sentenza. Ricorso per responsabilità extracontrattuale dell'UE: scopo, requisiti, connessione con responsabilità extracontrattuale degli Stati membri. Cittadinanza UE: nozione, diritti, effetti diretti. Sentenze Micheletti, Chen, Baumbast. Principi e regole delle politiche dell'Unione di immigrazione e asilo.

DIRITTO PENALE

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), nonché al principio di legalità con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), oltre che alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

Capacità

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale, sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo") e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale, senza alcuna distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai principi fondamentali del diritto penale, all'analisi del reato, alle forme di manifestazione del reato e alla disciplina del sistema sanzionatorio;

- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- capacità di ragionamento critico.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, nonché nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, alle cause di giustificazione e alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

DIRITTO PRIVATO I

12 Crediti

Docente responsabile: ETTORE MARIA LOMBARDI

Altro docente: SIMONA VICIANI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto lo studio delle fonti del diritto privato, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consiglia uno dei seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed.;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Cedam, ult. ed.;
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed.;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ult. ed.

Il programma riguarderà l'intero manuale scelto, eccettuati i capitoli relativi a "I singoli contratti", "La famiglia", "Successioni e donazioni".

Per i cenni di diritto societario si rinvia ai materiali sulla piattaforma e-learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale.

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

PREREQUISITI

capacità di comprensione di testi complessi.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale. Durante le lezioni i temi verranno trattati non solo su un piano teorico, ma con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale volto a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e dei testi indicati. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta che scomputa una parte del programma.

PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti). Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; responsabilità civile; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

In sintesi il corso concerne l'intero programma di diritto privato contenuto nei manuali consigliati ad eccezione delle parti relative al corso di diritto privato II.

DIRITTO PRIVATO II

6 Crediti

Docente responsabile: ETTORE MARIA LOMBARDI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto: 1) singoli contratti, contratto usurario, contratti del consumatore e del turista, i contratti bancari; 2) diritto di famiglia: matrimonio, rapporto tra i coniugi, crisi coniugale, filiazione e responsabilità genitoriale, diritti del minore, adozione, unioni civili, convivenze di fatto, procreazione medicalmente assistita; 3) successioni mortis causa e donazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

È consigliata la frequenza. Chi fosse impossibilitato a frequentare può comunque iscriversi alla piattaforma moodle e scaricare i materiali ivi pubblicati.

1) Uno dei manuali di seguito indicati in questo punto, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte");

b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso);

c) V. ROPPO, Diritto privato, Torino, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni");

Occorre dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale e dei più recenti orientamenti della giurisprudenza anche delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, le ragioni e le finalità di ogni istituto, di effettuare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto ampio e complesso delle fonti.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini.

Incremento della capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

Lo studente sarà in grado di esaminare criticamente le pronunce giurisprudenziali e anche di proporre soluzioni a problemi concreti prospettati dal docente. Ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

PREREQUISITI

Diritto costituzionale e diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di evidenziare le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza, molto attiva soprattutto in ambito familiare. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la

preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità critica dello studente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti tra istituti, ove possibile, nonché la proprietà di linguaggio.

Per i soli studenti frequentanti è prevista, nei primi giorni di aprile, una prova intermedia facoltativa scritta sui singoli contratti, volta a eliminare dall'esame orale tale parte del programma. La prova consta di tre domande e verrà superata riportando la sufficienza a due delle tre domande. Essa mira ad accertare la conoscenza dei singoli contratti, la capacità di scrivere con un lessico tecnico e la capacità di sintesi.

PROGRAMMA ESTESO

Contratti, diritto di famiglia, diritto successorio e donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse riguardanti i contratti del consumatore, del turista e del cliente della banca con particolare riferimento al decreto legislativo n. 21/2014 che ha attuato la direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e alla direttiva 2014/17/UE sui contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali (recepita nel t.u.b.), il contratto usurario e l'anatocismo bancario; la riforma della filiazione 2012/2013, l'adozione e la legge sulla continuità affettiva, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, le unioni civili, le convivenze di fatto, i matrimoni contratti all'estero, la filiazione costituita all'estero, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, la comunione legale, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, la tutela dei legittimari, i patti successori, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede, la circolazione dei beni di provenienza donativa, la legge nota come "Dopo di noi" a tutela dei disabili.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo che, al di là dei regolamenti e delle direttive, ha tratti marcatamente giurisprudenziali.

DIRITTO PRIVATO PER IL TERZO SETTORE

3 Crediti

Docente responsabile: MARCO RIZZUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento privatistico del terzo settore, specie alla luce della normativa del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Si tratterà di tutti gli enti del terzo settore, tra cui in particolare le organizzazioni di volontariato, gli enti filantropici e le imprese sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiale indicato a lezione e reso disponibile per tutti gli studenti tramite la piattaforma e-learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire adeguata conoscenza del terzo settore, delle sue finalità, della sua disciplina e dei soggetti che lo animano nell'erogazione dei servizi e nella costruzione delle politiche di welfare e di attuazione del principio della solidarietà sociale.

Acquisire una preparazione utile al fine di poter collaborare professionalmente con gli enti del terzo settore, cogliendo le opportunità di lavoro che esso offre.

PREREQUISITI

Diritto Privato I e Diritto Privato II.

METODI DIDATTICI

Le 24 ore di lezione verranno impiegate in parte per la didattica frontale, ed in parte dando spazio alle relazioni che gli studenti frequentanti interessati potranno tenere in aula su temi assegnati dal docente, e che saranno valutate ai fini dell'esame.

Il docente si avvale della piattaforma e-learning per il caricamento del materiale didattico e per consentire ulteriori interazioni con gli studenti anche al fine di acuire le capacità critiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è composto dalla relazione scritta esposta oralmente in aula durante il corso, in dialogo con il docente e gli studenti, e dalla prova orale da sostenere secondo il calendario degli appelli.

L'esame è volto ad accertare la conoscenza della disciplina del terzo settore, la proprietà di linguaggio e la capacità argomentativa. Il voto finale terrà conto della relazione. La valutazione sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base e non emergano grossolani errori o lacune gravi. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una

valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30. La valutazione sarà ottima qualora lo studente risponda in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistematica con riferimento anche alle questioni emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere il vasto ambito del terzo settore, la sua articolata disciplina normativa, contenuta oggi principalmente nel Codice del Terzo Settore (d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le relative problematiche emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

In particolare ci si soffermerà su: origini ed evoluzione, alla luce dei principi costituzionali, della disciplina, dal libro primo del Codice Civile al nuovo Codice del Terzo Settore; definizione legale e forme di pubblicità degli enti del terzo settore; concetti di soggettività giuridica e di destinazione patrimoniale; ordinamento degli enti e principio di democraticità; responsabilità e controlli; singole tipologie di enti del terzo settore; attività di volontariato e gratuità; mutualità e attività di impresa; strumenti di finanziamento degli enti del terzo settore anche con riferimento ai relativi profili di diritto successorio ed agli investimenti ad impatto sociale.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La moneta. La finanza pubblica. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: per la preparazione dell'esame saranno indicati, durante il corso, i testi di riferimento.

Per gli studenti non frequentanti:

- S. Cassese, La nuova costruzione economica, Roma-Bari, Laterza, ult. ediz. in alternativa
- F. Trimachi Banfi, Lezioni di diritto dell'economia, Torino, Giappichelli, ultima edizione;

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Capacità

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economica.

Competenze

Consapevolezza degli strumenti di governo dell'economia da parte dei pubblici poteri e delle differenti finalità perseguite da tali strumenti. Consapevolezza degli istituti che conferiscono al governo pubblico dell'economia una dimensione sopranazionale attraverso la completa unificazione del mercato europeo e mediante il carattere "aperto" di tale mercato. Consapevolezza del modo con cui gli istituti giuridici, del governo pubblico dell'economia, interagiscono con le dinamiche d'impresa ispirate dalla razionalità economica.

PREREQUISITI

L'esame richiede la conoscenza delle nozioni fondamentali di: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Una parte del corso sarà dedicata all'esame di alcuni dei principali temi della materia mediante la stesura di relazioni da parte degli studenti frequentanti e la loro discussione collegiale. È prevista la partecipazione di alcuni esperti della materia.

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale di profitto. L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso.

PROGRAMMA ESTESO

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La proprietà. La moneta. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

DIRITTO TRIBUTARIO

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO CORDEIRO GUERRA

Altro docente: PHILIP LAROMA JEZZI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire ai partecipanti gli strumenti culturali di base necessari per riconoscere e risolvere problematiche fiscali attinenti al mondo del lavoro, dell'impresa e del non profit.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore".

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore". Studenti non frequentanti: BEGHIN, M., Diritto Tributario, Cedam, 2017, pag. 27-96; 126-163; 207-292; 371-652. Edizione 2018: (quarta edizione):

29-110; 159-198; 241-348; 431-708 29-110; 159-198; 241-348; 431-708 che corrispondono a capitolo II, III, V, VII, VIII, IX, XIII, XIV e XV

Occorre dotarsi di un Codice Tributario aggiornato almeno al 31 gennaio 2019. Si consiglia TUNDO, F., Codice Tributario con le norme comunitarie e internazionali, CELT.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere che la fiscalità pervade ogni aspetto dell'homo oeconomicus, nella dimensione domestica e transazionale, privata, lavorativa, d'impresa, del non profit e della pubblica amministrazione. Il corso passa dal generale allo speciale impegnando lo studente in un percorso a tappe serrate che parte dallo studio dei principi e dei concetti-base della materia, attraversa gli snodi sistematici del diritto positivo e approda al diretto contatto con le fattispecie concrete.

METODI DIDATTICI

Lezione di didattica frontale. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle; inoltre la didattica si avvarrà anche del forum online.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale sarà in forma orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa che scompota una parte del programma.

PROGRAMMA ESTESO

Programma esteso Il corso si articola su 22 lezioni di due ore e le restanti 4 ore saranno dedicate su esercitazioni sui temi trattati a lezione.

ECONOMIA POLITICA

9 Crediti

Docente responsabile: ANNALISA CALOFFI

ECONOMIA PUBBLICA

6 Crediti

Docente responsabile: LISA GRAZZINI

FILOSOFIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Cognomi O-Z: validità, fonti del diritto e interpretazione.

La tradizione di common law

Differenze tra rule of law e Stato di diritto

Globalizzazione e crisi Stato di diritto

Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti 5 seminari:

La teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.

La teoria e la storia del diritto internazionale

Le teorie critiche del diritto.

Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

TESTI DI RIFERIMENTO

Cognomi O-Z: Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, Diritto e giustizia, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;

- E. SANTORO, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law, Giappichelli, Torino 2007.

e di uno a scelta fra questi volumi:

M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

A. Sciurba, La cura servile, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Cognomi O-Z: Conoscenze

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

PREREQUISITI

Cognomi O-Z: Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di diritto Costituzionale e di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Cognomi O-Z: Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56. Nel corso di essere sarà illustrata l'evoluzione dello Stato di diritto, la sua trasformazione in stato costituzionale di diritto e la crisi che il paradigma legicentrico sta vivendo nell'epoca della globalizzazione. Sarà confrontata la tradizione continentale con quella anglosassone del Rule of law ed analizzati i diversi presupposti teorici delle due tradizioni. Tutte gli argomenti saranno discussi dal punto di vista della funzione del giudice, considerata come una funzione non meramente tecnica, ma politica consistente nel ricavare norme da testi normativi.

Seminari: Totale ore 16

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.

- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

ALTRE INFORMAZIONI

Cognomi O-Z: Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Cognomi O-Z: Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati.

Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti. Gli studenti che hanno frequentato e svolto i seminari potranno, se vogliono, dividere l'esame in due appelli, discutendo una volta il testo di Ross e una volta "Diritto e diritti".

PROGRAMMA ESTESO

Cognomi O-Z: Il corso di lezioni sarà distinto in quattro parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.

- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale;

una terza parte sarà dedicata alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.

- una quarta parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

o Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

- Testo di riferimento: M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

o Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio sarà la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

o Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Nel quadro dei processi di 'globalizzazione' oggi in atto verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-grozziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

o Seminario sulle Teorie critiche del diritto: Si definirà l'essenza dell'approccio critico del diritto alla luce della crisi del normativismo formalistico e del legicentrismo e dell'impatto sociale delle norme prodotte dal sistema giuridico. Ci si soffermerà in particolare sulla critical race theory, gli studi post-coloniali, la teoria critica delle migrazioni, la discussione su diritto e genere, il femminismo giuridico, le teorie queer, la discussione su diritto e costruzione della soggettività e su diritto ed economia, il rapporto tra diritto e disabilità.

- Testo di riferimento: M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

o Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (dalla Arendt alla Toronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro cura è diventato quasi monopolio dei lavoratori migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2015

FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

Altro docente: PHILIP LAROMA JEZZI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. 231/2001. Quanto alla parte tributaria, sarà analizzata la variabile fiscale nelle scelte imprenditoriali: le operazioni di ristrutturazione del gruppo; le strategie nel rapporto con l'Amministrazione finanziaria; il regime delle sanzioni, amministrative e penali, conseguenti a contestazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Parte "penalistica":

G. De Vero, La responsabilità penale delle persone giuridiche, Milano, Giuffrè, 2008, ISBN 978-88-1414717-3 (ad esclusione delle seguenti pagine: 69-114, 261-304 e 327-363).

2) Parte "tributaria":

STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti e slides delle lezioni, con il supporto del materiale distribuito a lezione

STUDENTI NON FREQUENTANTI

F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario. Parte Generale, Milano, UTET, 2017, solo pagine 161-172 e 313-351;

F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario. Parte Speciale, Milano, UTET, 2018, solo pagine 70-79, 85-95 e 189-215.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Obiiettivo del corso è quello di fare conseguire allo studente conoscenze relative alle regole generali in tema di tassazione dell'impresa ed ai principi fondamentali della responsabilità da reato dell'impresa. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità, il corso intende offrire una conoscenza di base dei principi e delle tecniche che governano la tassazione dei redditi prodotti da società commerciali e del regime impositivo delle operazioni di riorganizzazione aziendale.

In ordine alla responsabilità da reato dell'ente, scopo del corso è fare apprendere la natura e le funzioni di tale responsabilità, avuto riguardo soprattutto ai criteri di imputazione e ai meccanismi sanzionatori e di esclusione/attenuazione della responsabilità.

CAPACITÀ:

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella fiscalità e nella responsabilità dell'impresa, sia a livello di scelte legislative, che di interpretazione applicativa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

COMPETENZE:

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono nella materia, assumendo una prospettiva volta alla argomentazione e alla giustificazione delle possibili soluzioni, piuttosto che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità alle conseguenze fiscali delle scelte imprenditoriali ed al rapporto tra responsabilità d'impresa e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice, diritto penale, parte generale) e quelle relative alla fiscalità e alla responsabilità d'impresa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale, Diritto Privato I. E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto penale I e di Diritto Tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si svolgerà in due parti -che potranno essere sostenute separatamente- una relativa al programma penale ed una concernente i profili fiscali. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico

PROGRAMMA ESTESO

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001 e si articolerà in due parti. La prima si concentrerà su alcune questioni a carattere generale, avuto riguardo soprattutto alle ragioni di un sistema punitivo avente come destinatario l'ente, nonché alle peculiarità di tale sistema derivanti dalla particolare struttura dell'ente. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti più specifici della disciplina: i principi di garanzia, i soggetti responsabili, i reati presupposto, i criteri di imputazione soggettiva, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle condizioni di esonero dalla responsabilità, il sistema sanzionatorio.

1) Parte Speciale, concernente:

- l'analisi del regime fiscale conseguente alla scelta della struttura attraverso la quale l'attività d'impresa viene esercitata;
- l'analisi delle variabili fiscali a cui un'impresa può andare incontro e le possibili strategie difensive;
- l'analisi dell'attuale impianto normativo che regola i reati tributari ex D.Lgs. n. 74/2000.

INFORMATICA GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

6 Crediti

Docente responsabile: SARA BENVENUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano, V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 6a ed., Torino, Giappichelli, 2018, capitoli I, II, III, IV.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti un'introduzione alla comparazione giuridica, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere ad impieghi presso istituzioni e organizzazioni private internazionali del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

Il corso alternerà didattica frontale, esercitazioni di autovalutazione e laboratori di approfondimento tematico, organizzati in modo da favorire la continua interazione tra docente e studenti.

Saranno discussi e commentati in classe materiali dottrinali e giurisprudenziali presenti in appendice al libro di testo adottato o resi disponibili mediante la piattaforma Moodle.

La didattica si avvarrà di metodologie di e-learning, utilizzando la piattaforma Moodle e gli strumenti di Student Response System sia come strumento di autovalutazione degli studenti, sia nel corso delle esercitazioni e dei laboratori di approfondimento.

Nella prima settimana del corso sarà reso disponibile sulla piattaforma Moodle il calendario dettagliato del corso, con l'indicazione delle pagine del libro di testo e i documenti di volta in volta utilizzati in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. La chiave di accesso sarà fornita dal docente nella prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti senza che si evidenzino gravi lacune o errori. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso corretto del metodo comparato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza di base delle caratteristiche fondamentali della tradizione giuridica occidentale e del metodo comparativo, principalmente attraverso lo studio delle fonti del diritto.

Dopo un'introduzione sulle finalità e i metodi propri della comparazione giuridica, le classificazioni in famiglie giuridiche e la circolazione dei modelli, le lezioni avranno ad oggetto l'esame delle due principali famiglie della tradizione giuridica occidentale: civil law e common law.

In particolare, saranno oggetto di analisi la loro formazione ed evoluzione storica, il sistema delle fonti, l'organizzazione giudiziaria, la formazione giuridica e le professioni legali, al fine di evidenziare, secondo un approccio storico-comparativo, i tradizionali caratteri distintivi tra le due famiglie, nonché alcune recenti tendenze convergenti.

Nella parte finale delle lezioni saranno organizzati alcuni laboratori tematici volti al ripasso e all'approfondimento degli aspetti più importanti della materia.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

SISTEMI PROCESSUALI E TUTELA DEI DIRITTI

9 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

Altro docente: LEONARDO SURACI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

I) Parte processuale penale.

Il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio della tutela dinanzi alle diverse giurisdizioni, nel quadro normativo costituzionale e Europeo, con particolare riferimento al processo civile quale modello di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

I) Parte processuale penale.

P. Tonini, Manuale breve. Diritto processuale penale, XIII ed., Milano, 2018, nelle parti specificate:

Parte I

cap. I (Sistemi processuali)

cap. II (dalla Costituzione al codice vigente)

escluso § 7

Parte II

cap. I (Soggetti):

§ 1; § 2 (giudice), fino a 2.2; § 3 (p.m.), fino a 3.1; § 4 (p.g.), fino a 4.1; § 5 (imputato), fino a 5.3.; § 6 (difensore), fino a 6.3; § 7 (persona offesa e definizione parte civile), fino a 7.2, p. 102;

cap. II (Atti),

§ 1 (considerazioni generali), 1.1, fino a p. 125; da 1.2 a 1.4 (procedimento in camera di consiglio); § 2 (invalidità), da 2.1 a 2.2; 2.6 (inutilizzabilità)

cap. III (Principi generali sulla prova)

§ da 1 a 3; § 4 fino a p. 184; § 5 (onere della prova)

cap. IV (I mezzi di prova);

§1; § 2 (testimonianza), fino a 2.6

cap. V (I mezzi di ricerca della prova)

§ 1 (profili generali)

cap. VI (Le misure cautelari)

§ 1 (principi generali) da 1.1 a 1.3; § 2 (struttura normativa delle misure cautelari personali), da 2.2 a 2.4 Parte III

cap. I (Indagini preliminari),

§ da 1 a 3 (condizioni di procedibilità); § 6 (l'attività del p.m.), 6.1 e 6.4 (interrogatorio)

cap. II (Conclusione indagini preliminari)

tutto (§ da 1 a 3.4).

cap. III (L'udienza preliminare)

§ 1; § da 7 a 9 (fascicoli p.m. e dibattimento)

Parte IV

cap. I (Procedimenti speciali)

§ 1

II) Parte processuale civile, IN ALTERNATIVA i seguenti testi:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 6° edizione, Napoli 2014:

-Introduzione: paragrafi da 1 a 4 (pagg. 4-29);

-CAP. 2°, Il diritto fatto valere in giudizio: paragrafi da 1 a 6 (pagg. 56-66);

-CAP. 3°, Lo svolgimento del processo ordinario di primo grado: par. da 1 a 4 (pagg. 86-105);

-CAP. 4°, Il contenuto delle sentenze: par. da 1 a 3.1 (pagg. 130-162);

-CAP. 5°, I principi fondamentali del processo: par. da 1 a 4 (pagg. 180-200);

-CAP. 7°, I requisiti extraformali relativi al giudice: par. da 1 1.2 (pagg. 240-244) e par. da 2 a 2.1 (pagg. 263-264);

-CAP. 12°, La tutela sommaria: par. da 1 a 2.7 (pagg. 543-559);

-CAP. 13°, La tutela cautelare: par. da 1 a 5 (pagg. 593 a 641);

CAP. 17°, Il processo del lavoro: tutto (pagg. 782 a 831).

OPPURE:

II. P. Biavati, Argomenti di diritto processuale civile, Bologna, 2018:

-Capitolo I, La struttura fondamentale del processo: tutto (pagg. 1-134);

-Capitolo IV, Le altre forme di processo dichiarativo (processo del lavoro, decreto ingiuntivo interno e dell'Unione Europea, pagg. 541-603);

-Capitolo V, La tutela cautelare (pagg. 701-726 compreso par. 92 su tutela d'urgenza).

Si aggiungono per tutti i seguenti testi:

III. Sul processo amministrativo, A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino 2018:
CAP. 1°, Lezioni introduttive (pagg. 1-10);
Capitolo 7°, I ricorsi amministrativi (pagg. 143-161);
Capitolo 8°: Quadro generale della giustizia amministrativa (pagg. 169-188).

IV. Sul processo Tributario: M. Beghin,
Diritto Tributario, Milano, 2017:

-Capitolo 12°, Il processo Tributario (pagg. 371-397).

Sulla piattaforma Moodle sono caricati schemi aventi a oggetto i temi oggetto dell'esame a disposizione di tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

I) Parte processuale penale

Conoscenze: concetti fondamentali, regole principali e meccanismo di funzionamento del processo penale.

Capacità: argomentativa e di ragionamento sulla disciplina riguardante funzioni e attività dei soggetti processuali.

Competenze: abilità nella professione di giurista nel processo penale.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Conoscenza dell'articolazione della tutela giurisdizionale di cognizione e sommaria del processo civile e dinanzi alle giurisdizioni amministrativa e tributaria. In particolare il corso si propone di offrire una panoramica, con riferimento ai principi e ai sistemi di tutela, che offra la capacità di inquadrare i diversi bisogni di tutela e i relativi rimedi, le sedi competenti.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

PREREQUISITI

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

METODI DIDATTICI

I) Parte processuale penale

Lezioni di didattica frontale: 20 ore; analisi e discussione di un caso pratico e/o di decisioni giurisprudenziali di particolare rilievo: 4 ore

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza. Per tutti gli studenti saranno reperibili su piattaforma Moodle gli schemi dei temi oggetto dell'esame, oltre ad altri materiali utilizzati a lezione e, dunque, di interesse dei frequentanti. La piattaforma è ad accesso libero.

ALTRE INFORMAZIONI

I) Parte processuale penale

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame in questione è UNICO pur consistendo il programma in una parte volta allo studio del processo penale e in una parte volta allo studio del processo civile, amministrativo e tributario.

Nell'intento di facilitare gli studenti, l'esame è organizzato in due prove (quella da sei crediti concernente il processo civile, amministrativo e tributario, prof.ssa Silvestri, e quella da tre crediti concernente il processo penale, prof.ssa Sanna). Per ragioni imposte dal sistema informatico di gestione dei verbali, al fine di consentire la possibilità di sostenere l'esame in due prove, E' NECESSARIO, PER LA PROVA SOSTENUTA PER PRIMA, ISCRIVERSI NELLA LISTA DELLA PROVA PARZIALE (individuabile grazie a specifica dizione); SE, INVECE, UNA DELLE DUE PARTI E' GIÀ STATA SOSTENUTA, E' NECESSARIO ISCRIVERSI NELLA LISTA INDICATA COME FINALE (la scelta di quale parte sostenere per prima o per seconda è rimessa allo studente nei termini che seguono): entrambe le parti, per motivi di sistema devono essere sostenute nello stesso anno accademico (compresi gli appelli straordinari tra dicembre e febbraio). Non si potrà, di conseguenza, sostenere una prova parziale a febbraio e quella finale il giugno successivo. Nel caso in cui entrambe le prove non siano superate entro lo stesso anno accademico, dovrà essere nuovamente sostenuta anche la prova parziale superata.

A partire dall'appello di giugno 2019 gli studenti hanno, pertanto, le seguenti possibilità di scelta:

- sostenere per prima, e dunque quale prova parziale, la prova da sei crediti: per fare ciò sarà necessario iscriversi alla prova in questione scegliendo la lista "parziale" (che sarà individuabile da specifica dizione). In questo caso, la prova da tre crediti dovrà essere sostenuta entro lo stesso anno accademico e all'appello relativo gli studenti dovranno iscriversi scegliendo la lista "finale" (che sarà individuabile da specifica dizione), con ciò consentendo al docente di quest'ultima di procedere alla pubblicazione complessiva dell'esame;

-sostenere per prima, e dunque quale prova parziale, quella da tre crediti: per fare ciò gli studenti dovranno iscriversi alla prova in questione scegliendo la lista "parziale" (che sarà individuabile da specifica dizione). La prova da sei crediti dovrà essere sostenuta entro lo stesso anno accademico: all'appello relativo, gli studenti dovranno iscriversi scegliendo la lista "finale" (che sarà individuabile da specifica dizione), con ciò consentendo al docente di quest'ultima di procedere alla pubblicazione complessiva dell'esame;

-sostenere entrambe le prove allo stesso appello (es. entrambe a giugno, ovviamente nelle rispettive date fissate dai docenti). In questa ipotesi, gli studenti dovranno sempre scegliere quale prova "parziale", quella da tre crediti (prof. Sanna) e quale prova "finale" quella da sei crediti (prof. Silvestri). Se uno dei due moduli fosse superato e l'altro no, sarà cura del docente "aggiungere" lo studente alla lista opportuna. In ogni caso, entrambe le prove dovranno essere sostenute entro lo stesso anno accademico, altrimenti l'esame dovrà nuovamente essere sostenuto integralmente.

Fermo restando quanto sopra, le modalità di esame sono le seguenti:

I) Parte processuale penale.

Esame orale mirato alla verifica della conoscenza del sistema processuale penale e dei singoli istituti.

Consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine del processo e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Rispetto agli studenti frequentanti, sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Gli esami si terranno in forma scritta (obbligatoria) e orale (facoltativa e a discrezione del docente).

La prova scritta consiste in tre domande a risposta aperta, da svolgere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dalla docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

Un breve colloquio orale potrà aver luogo soltanto in caso di incertezza sulla preparazione.

Le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

Durante la prova scritta gli studenti dovranno consegnare i codici, telefonini e supporti informatici, libri di testo.

PROGRAMMA ESTESO

I) Parte processuale penale

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni.

Atti processuali: atti del giudice; specie di invalidità; inutilizzabilità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; il diritto alla prova; divieti probatori.

Mezzi di prova e di ricerca della prova: la testimonianza.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali.

Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: notizia di reato; atti del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione e richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni ed epilogo decisivo.

Le misure cautelari: definizione; specie; presupposti e criteri di scelta delle misure cautelari personali.

Procedimenti speciali: ratio e tipologie.

Per i frequentanti potrà essere concordato un programma diverso, basato sulla selezione e l'approfondimento dei temi trattati in aula.

II) Parte processuale civile, amministrativa e tributaria.

Il programma ha a oggetto lo studio delle diverse forme di tutela apprestate nel nostro ordinamento giuridico, con riferimenti anche al diritto processuale civile dell'Unione Europea.

Il programma si compone, in particolare, di un'ampia parte dedicata al processo civile, in ragione della sua centralità anche come modello di riferimento per i processi amministrativo e tributario.

In particolare è affrontato lo studio della struttura del processo di cognizione ordinaria e dei suoi principi, anche costituzionali e a fonte UE, compreso il rito del lavoro; i profili della tutela sommaria, cautelare e non cautelare. Questi stessi profili sono esaminati anche con riferimento al processo tributario e a quello amministrativo.

Nel corso delle lezioni sarà fatto un ampio uso delle sentenze.

Il programma qui indicato sarà in vigore a partire dall'appello di dicembre 2018, fermo restando il diritto degli studenti che appartengono a un anno accademico precedente di mantenere il programma di riferimento.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

6 Crediti

Docente responsabile: MARIANGELA RAVIZZA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire una conoscenza generale del diritto e del processo penale romano, analizzati sullo sfondo delle trasformazioni istituzionali di Roma, dall'età monarchica fino al tardo impero.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame finale sarà sostenuto sulla base degli appunti presi a lezione.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sulla base di A. Petrucci, Corso di diritto pubblico romano, Torino, Giappichelli, 2017, e B. Santalucia, La Giustizia penale in Roma antica, Bologna, Il Mulino, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per conoscere un 'sistema penale' ed un sistema 'processual-penalistico' peculiari i quali, innestandosi in una esperienza giuridica per molti versi tuttora paradigmatica, consentono di individuare una costante di sviluppo di ogni esperienza giuridica: l'influenza esercitata dalle istituzioni politiche nelle trasformazioni dei sistemi di diritto penale.

PREREQUISITI

-

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Didattica frontale: totale ore 42. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto penale in genere e alla concussione in specie, con l'esame di fonti e letteratura, che saranno distribuite in copia agli studenti presenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro la seconda settimana di svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni del docente. La presenza a lezione sarà verificata attraverso appello nominale su base casuale. Saranno ammesse quattro assenze.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si sostanzierà in una prova orale. Nella prova orale, consistente nella sollecitazione dello studente su un minimo di tre diversi argomenti, sarà valutata la maturazione critica dello studente in relazione ai temi trattati. Sarà valutata, in particolare, la conoscenza della storia delle istituzioni romane. Sarà inoltre valutata la capacità di comprendere interconnessioni tra i differenti ambiti e la consapevolezza critica complessivamente raggiunta in relazione ai contenuti del corso.

La valutazione sarà sufficiente se almeno due risposte su tre risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutt'e tre le domande avrenno risposta esaustiva.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma ha per obiettivo la presentazione dei capisaldi costituzionali del sistema delle magistrature, con speciale attenzione al divenire continuo degli assetti del potere nel tempo, ripensando la tripartizione tradizionale che vuole la successione delle età monarchica, repubblicana e del dominato. Le magistrature appariranno quali organi essenziali per la continuità della comunità politica: i momenti di vitalità, di crisi, di riassetto che ciclicamente ha conosciuto la costituzione romana saranno ricondotti ai principali nodi di evoluzione e sviluppo della società politica che ha visto nel tempo modellarsi la rete di relazioni sulla quale è stata costruita la costituzione materiale di Roma.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo costituzionalistico:

La costituzione mista medievale; J. Bodin: la sovranità; il giusnaturalismo; le rivoluzioni del Settecento; il costituzionalismo liberale e il costituzionalismo del Novecento.

Modulo codicistico:

la codificazione del 1800: il codice Napoleone e il codice civile italiano; la scienza giuridica nel XIX e nel XX secolo tra Francia, Italia e Germania; i codici del Novecento; il secondo dopoguerra e la decodificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

l'esame verrà preparato sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito dalla docente a lezione;

Per gli studenti non frequentanti:

- M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne . I. Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 2014;

- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-70 e pp. 121-167.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a rendere lo studente consapevole della necessaria storicità del diritto, del fatto, cioè, che il diritto costituisce una dimensione essenziale per definire il volto delle diverse esperienze storiche, e che, come tale, è sottoposto a un incessante moto evolutivo di cui il presente non rappresenta che l'ultimo capitolo. Trattandosi di un corso del primo semestre del primo anno, la docente presta particolare attenzione a introdurre gradualmente gli studenti all'utilizzazione di un linguaggio tecnico adeguato, in modo da condurli a padroneggiare una sorta di glossario dei principali concetti e nozioni del diritto pubblico che privato. Mira inoltre a rendere lo studente che si avvia allo studio del diritto consapevole della relazione intercorrente tra lato privatistico e pubblicistico del diritto e dei legami che stringono, nelle diverse epoche, concezioni del codice e della costituzione.

Conoscenze

tratti distintivi dell'esperienza giuridica medievale, moderna e contemporanea.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare concetti giuridici e dati normativi;
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico e di utilizzare correttamente il linguaggio tecnico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Non sono previste propedeuticità

METODI DIDATTICI

Il corso, che si articola su 48 ore di didattica, viene organizzato dalla docente in modo da favorire l'interazione costante con gli studenti; in particolare, trattandosi di studenti che iniziano il loro percorso universitario, la docente organizza, nella seconda metà dell'insegnamento, delle simulazioni di interrogazione, durante le quali gli studenti, su base volontaria, sono invitati a rispondere e a verificare il livello della loro preparazione e la qualità del linguaggio e della concettualizzazione giuridica.

Ove vi sia interesse e le risorse lo permettano, la docente propone agli studenti la visita di luoghi legati al percorso di insegnamento (negli anni scorsi si è visitata la Corte Costituzionale o il campo di concentramento di Fossoli).

ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale; si articola in tre/quattro domande attraverso le quali la docente mira a verificare la preparazione dello studente; la prima domanda, solitamente, verte su un argomento più generale ed è volta a sondare la capacità dello studente di inquadramento storico dei fenomeni e di adeguata concettualizzazione; le domande successive attengono, solitamente, ad aspetti più dettagliati e mirano a verificare la capacità dello studente di connettere conoscenze di carattere generale a informazioni più circoscritte.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

Modulo costituzionalistico: dalle carte settecentesche al costituzionalismo del 1900.

Modulo codicistico: codici del 1800 (codice civile francese, italiano) e codici del 1900.

TECNICA E ANALISI DEI BILANCI

6 Crediti

Docente responsabile: LUCA BAMBAGIOTTI ALBERTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Principi di Economia Aziendale; Contabilità e Bilancio; Metodologie per l'Analisi di Bilancio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per approfondire le parti teoriche:

• GIUNTA F., F., Economia aziendale, Cedam, Padova, 2018 - nuova edizione (ad esclusione dei capitoli 7, 8, 9.1/.2/.3, 12) in alternativa GIUNTA F., Economia aziendale, Cedam, Padova, 2008 - vecchia edizione (ad esclusione dei capitoli 4, 5, 9, 15)

• F. GIUNTA, Analisi di Bilancio: teoria e tecnica, Centro Stampa il Prato, (dispensa).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il corso si propone di fornire conoscenze di carattere economico-aziendale funzionali alla lettura del bilancio e alla sua successiva analisi. Ad una parte introduttiva sulla teoria dell'impresa e sul concetto di capitale, ne segue una sulla interpretazione economico-finanziaria della gestione funzionale alla redazione del bilancio. Conclude il corso la riclassificazione dei prospetti di bilancio finalizzata al calcolo di margini e indicatori per l'analisi delle performance.

Capacità

Lo studente deve essere in grado di interpretare le manifestazioni economiche e finanziarie del fenomeno aziendale. Deve essere in grado inoltre di redigere i prospetti di bilancio e attraverso la loro analisi di interpretare l'andamento della gestione.

Competenze

Il corso mira a formare competenze di base nello studio dell'amministrazione economica delle aziende ed a sviluppare l'attitudine alla riflessione sulle relazioni esistenti fra variabili aziendali di tipo gestionale nonché capacità di interpretazione del sistema dei valori di conto e di valutazione delle performance aziendali.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale ed esercitazioni in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni e chiarimenti è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento settimanale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale prevede una prova scritta, non sono previste prove intermedie.

PROGRAMMA ESTESO

- L'azienda gli elementi costitutivi; l'ambiente generale e specifico; il Capitale.
- La gestione come sistema di operazioni e di valori; valori finanziari ed economici.
- Il reddito: determinazione, caratteristiche, tipologie; le relazioni col Capitale.
- Formazione del Bilancio di esercizio e contenuto dei documenti che lo compongono.
- Analisi di bilancio, riclassificazione dei prospetti di bilancio; determinazione dei margini patrimoniali e reddituali; calcolo dei principali indicatori per l'analisi delle performance economiche e finanziarie.